

IL GIRO DEL LAGO DI SANTA CROCE E L'ARTE: UN LEGAME CHE SI RAFFORZA

Tommaso Bortoluzzi ha disegnato la maglietta 2021, mentre Alvio Bona ha realizzato un nuovo murale sulla strada del Giro.

Beatrice Pra Floriani espone fino al 31 agosto, al municipio di Pieve, una serie di opere ispirate a Vaia

Alpago (Belluno), 10 agosto 2021- È Tommaso Bortoluzzi, giovane artista alpagoto, a disegnare la maglietta del Giro di Lago di Santa Croce 2021. Dal 2005 il comitato Alpago 2 Ruote&Solidarietà, organizzatore dell'evento, propone infatti ad ogni concorrente una maglietta sulla quale campeggia un disegno realizzato da un artista: quest'anno la scelta è caduta su **Tommaso Bortoluzzi**, giovane alpagoto di Tambre le cui opere prediligono lo stile realistico a matita o a pennello con colori acrilici su tela.

«Il disegno che ho realizzato vuole rappresentare innanzitutto la forza che la solidarietà e l'aiuto reciproco possono offrire» spiega Bortoluzzi. «Il riferimento, dato dalle due mani intrecciate in primo piano, è al Giro del Lago e alla collaborazione che si è rafforzata, in questo 2021, tra il Giro e l'**Associazione bellunese volontari del sangue**. Ci sono poi gli elementi classici della manifestazione: il ciclista, riferimento alla disciplina "storica" della manifestazione, e il lago incorniciato dalle montagne dell'Alpago».

La maglietta sarà presentata ufficialmente il prossimo 17 agosto, nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà a Palazzo Piloni, sede dell'amministrazione provinciale di Belluno.

Il disegno di Bortoluzzi si può già comunque ammirare al **Palazzo Municipale di Pieve d'Alpago**, i cui locali ospitano, al primo piano, una mostra d'arte. Anche quest'anno, infatti, il comitato Alpago 2 Ruote&Solidarietà ha voluto affiancare al Giro la consueta mostra che accompagna la manifestazione durante il mese di agosto. Non si tratta, come per il passato, dell'esposizione delle opere dell'autore della maglietta. Ad esporre è una giovane artista della Val di Zoldo, **Beatrice Pra Floriani**, che propone una serie di opere di acrilico su tela che rappresentano paesaggi interpretati.

«Il punto di partenza di questa serie di lavori è stata la tempesta Vaia dell'ottobre 2018. Fonte inesauribile di ricerche artistiche oltre che scientifiche, la Natura è il punto di partenza e di arrivo di ogni cosa. Vaia ha contribuito a cambiare l'aspetto del bosco, di certi paesaggi; ha reso irriconoscibili certi posti, inaccessibili» spiega

Beatrice Pra Floriani. «L'intento è portare in luce questi cambiamenti di stato, valorizzarne le forme e immaginare nuovi mondi possibili. La pittura offre visioni che derivano da una diretta osservazione dei rilievi, degli elementi del paesaggio e propone una conseguente invenzione di nuovi scenari. Tradurre in pittura ciò che avviene fuori dalla finestra di casa, o ciò che si incontra camminando lungo un sentiero, è occasione di riflessione. Così anche alcuni piccoli particolari, elementi che caratterizzano un luogo acquistano un valore diverso. Possono diventare un pretesto di pittura, un'occasione su cui porre l'attenzione altrimenti distratta. Protagonista diventa ora un cumulo di pigne, ora una distesa di neve da cui spuntano dei rami spezzati dal vento, caduti per aver sopportato troppo peso. Tracce di animali di passaggio, resti degli stessi. Nevai da cui emergono rocce appuntite, piante quasi sepolte. Tramite la continua ricerca di nuove soluzioni si arriva talvolta a risultati apparentemente lontani dall'osservazione iniziale, ma fondamentali per proseguire il percorso. Ne deriva così una diversa interpretazione dei luoghi, perché cambiando il paesaggio, cambiano anche le immagini che la memoria conserva». **L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 agosto ed è visitabile negli orari di apertura degli uffici comunali.**

«A Tommaso e Beatrice va il nostro grazie di cuore» dice **Ennio Soccà**, presidente del comitato Alpago 2 Ruote&Solidarietà. «Crediamo che l'arte sia una forma importante di comunicazione, anche di comunicazione della solidarietà. È bello che in questo cammino ci abbiano affiancati due artisti giovani: anche grazie a loro lo sguardo verso il futuro può essere fiducioso».

Nei giorni scorsi, inoltre, a cura del comitato Alpago 2 Ruote&Solidarietà c'è stata l'inaugurazione di un altro murale dopo quello realizzato nel 2019 lungo la strada che costeggia il lago, poco dopo la località di Poiatte. Si tratta del **murale**, realizzato come il primo dall'artista **Alvio Bona** di Tambre, che riproduce la maglietta disegnata da Gigliola Salvadori nel 2006. Fa bella mostra di sé sulla parete di uno dei magazzini dell'Unione Montana Alpago, presso gli impianti sportivi di Puos, e lo si può ammirare lungo la primissima parte del tracciato che il Giro del Lago affronterà il prossimo 22 agosto, data dell'edizione numero 27 dell'iniziativa che si propone di raccogliere fondi a favore dell'associazione pordenonese "Via di Natale", la realtà che gestisce la **Casa "Via di Natale"** di Aviano dando assistenza ai malati terminali oncologici e ospitalità ai familiari, e della **"Cucchini"**; associazione bellunese che si occupa di assistenza sanitaria, fisioterapica e sociale del malato oncologico in fase evolutiva irreversibile.

«Questa seconda opera è la prosecuzione del cammino iniziato due anni fa, con il murale di Poiatte, per valorizzare la storia del Giro, riproponendo i disegni della diverse magliette» dice ancora Ennio Soccà. «Vuole anche essere un'occasione per abbellire il territorio rendendo anche visivamente il Giro sempre di più parte di esso».

Per approfondimenti si possono consultare il sito internet www.2ruotealpago.it o i profili Facebook e Instagram.